





MOMENTS

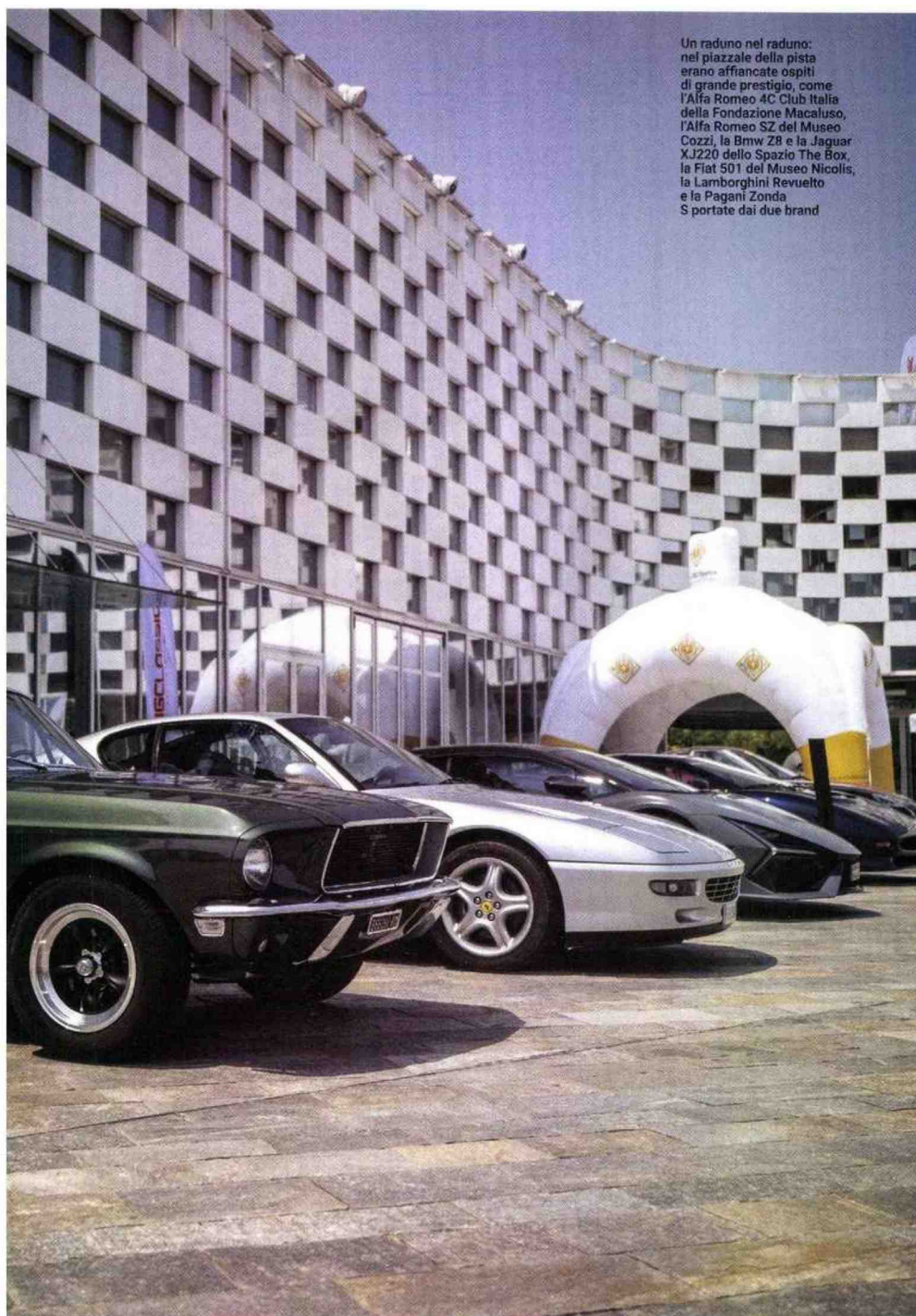
**CHE LA FESTA
ABBIA INIZIO**

TESTO ANDREA BELLOMO FOTOGRAFIE LUCA DANILO ORSI

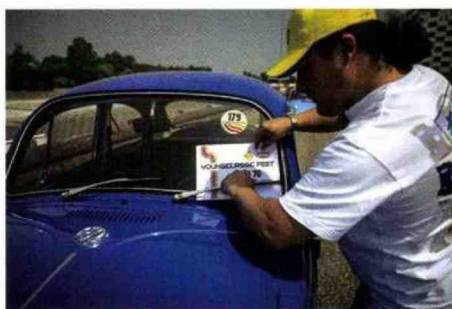
**Come promesso abbiamo dato
vita al primo *Youngclassic Fest*
della storia, nel calendario degli
Aci Storico Festival. Ci siamo
divertiti un sacco insieme a voi**

21 GIUGNO 2025
YOUNGCLASSIC FEST





I partecipanti della prima edizione dello *Youngclassic Fest* hanno atteso con pazienza e orgoglio l'apertura dei cancelli. Sotto un cielo incerto, si respirava quel clima da vigilia che solo i veri appassionati conoscono: carrozzerie lucidate all'alba, saluti tra vecchi amici e nuove conoscenze, tra chi condivide la stessa idea di felicità fatta di benzina, storie e lamiera. E questo è già un modo per cominciare bene la giornata, se poi alzando lo sguardo vedi pure una Pagani Zonda S...





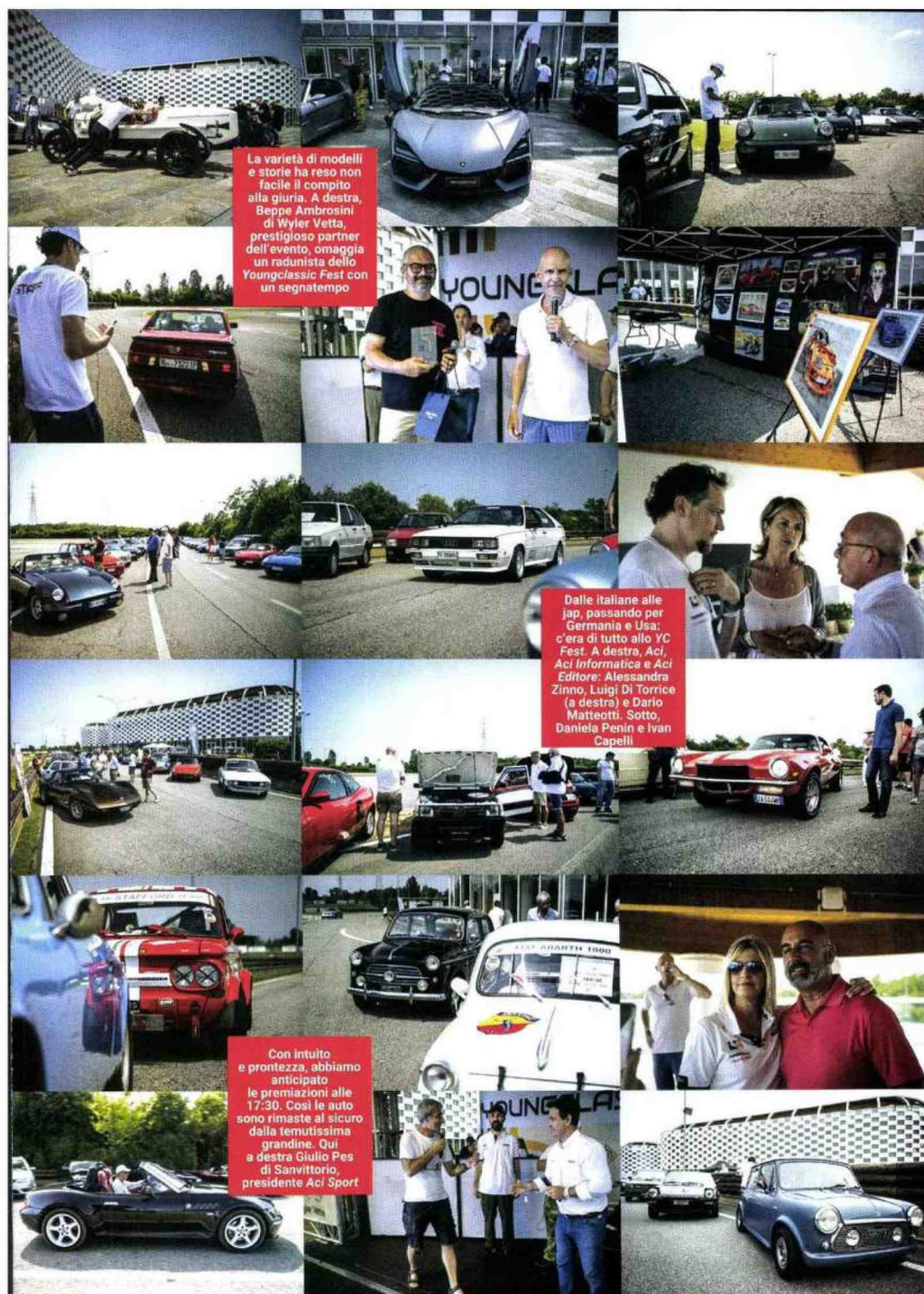
C'

erano l'estate, i motori e soprattutto le storie: il 21 giugno ha debuttato lo *Youngclassic Fest* al Centro Aci Sara di Lainate, organizzato da *Youngclassic*, l'automobileclassica e *Acì Storico*, in collaborazione con *Acì Sport*. Una celebrazione per tutte quelle auto che il tempo ha reso preziose senza toglierne il fascino. Pensa, potevi camminare tra veri capolavori da museo: la Fiat 501 del 1924 del Museo Nicolis, un'Alfa Romeo 4C "Club Italia" della Fondazione Macaluso e un'Alfa Romeo SZ portata dal Museo Cozzi. O ammirare una Lamborghini Revuelto, presenza scenica d'obbligo, o la rarissima Pagani Zonda S "Adrenalina Blu". Sul palco, gli amici di *Acì Radio* hanno scandito il pomeriggio con interviste e chiacchiere da paddock.

Tutto bello dirai, ma che auto avete premiata? Tante. Dalla Fiat X1/9 del 1974 di Dario Contin, vincitrice del premio "Youngclassic", alla Fiat 124 Spider del 1970 di Andrea De Poi, la scelta de "l'automobileclassica", fino alla Fiat 127 Top di Rocco Cardacino, ribattezzata "La macchina della nonna" per aver riportato in pista i ricordi degli anni 70.

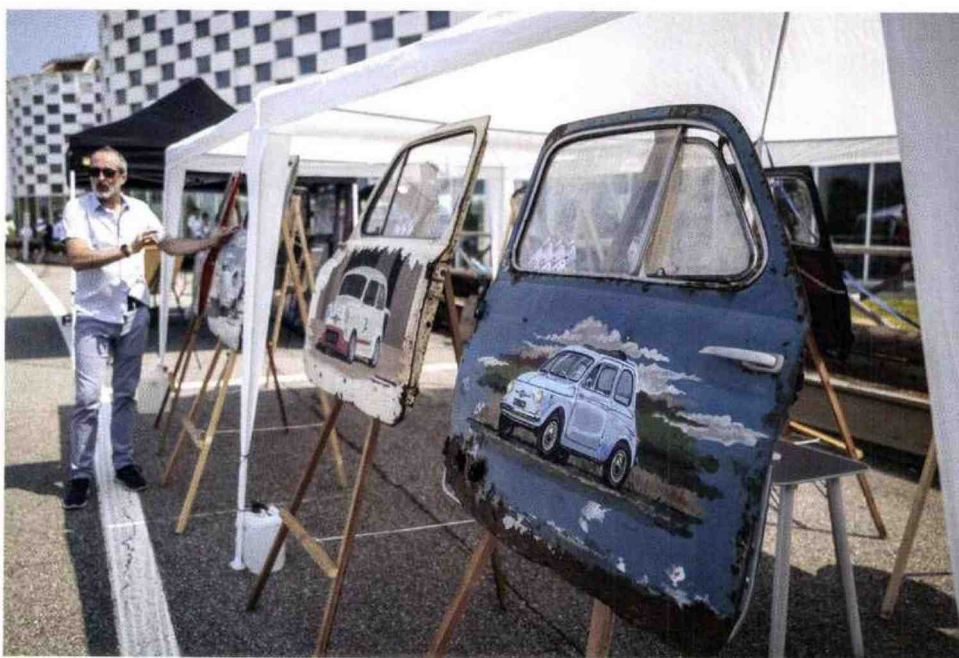


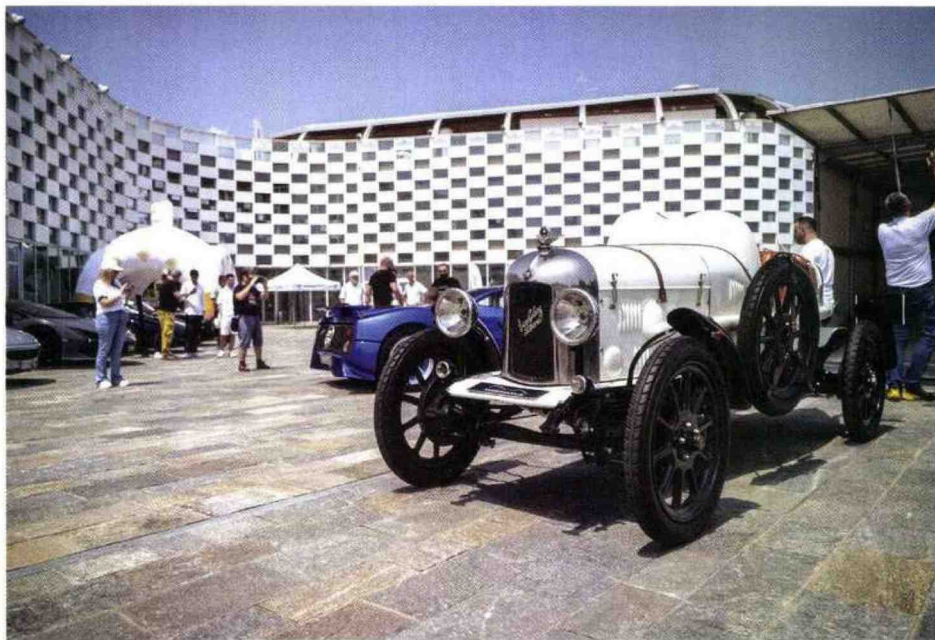






Le premiazioni hanno celebrato auto e storie personali, con riconoscimenti originali come "La macchina della nonna", "Fammela guidare" o "Sei un mito!". Ospiti speciali come il presidente di AC Milano, Geronimo La Russa (sopra, con il nostro direttore David Giudici), Ivan Capelli e Marcello Mereu (a sinistra) hanno premiato i modelli più sorprendenti. A rendere la giornata ancora più speciale, le opere di Enrique Napp, Dario Caroselli (nella foto sotto, con le sue portiere dipinte) e Gloria Vida: arte tra motori e passione





La Fiat 501 Super Cullasse Silvani del 1924, del Museo Nicolis, l'auto più anziana dello Youngclassic Fest: ammiratissimo pezzo di storia

Anche gli anni 80 hanno avuto il loro omaggio con la Jeep Wrangler YJ del 1987 di Vincenzo Mazzone, premiata come "La paninara", mentre i 90 sono stati celebrati con la Mercedes-Benz C36 Amg del 1994 di Eligio Camnasio, diventata "Sei un mito!". A incarnare il cambio di secolo la Volkswagen Golf R32 del 2003 di Michael Licin, premio "Millennium bug".

Il timoniere del tridente di magazine di *Acì Editore*, David Giudici, ha assegnato il titolo de "La scelta del direttore" alla Peugeot 205 Cti del 1991 di Giambattista Virgadola. A spartirsi il premio "Socialissima" sono state due applauditissime Fiat Duna: la Weekend Diesel del 1987 di Manuel Nardon e la Berlina Diesel del 1989 di Mauro Minetti.

Ne vuoi una ancora più insolita? La Renault Express del 1993 di Gabriel Galvao Menezes, premiata "I'm a survivor". Menzione speciale per la Pontiac Trans Am replica di KITT (protagonista del telefilm anni 80 "Supercar") di Roberto Romito, premio "Ma chi te l'ha fatto fare?", consegnato da Marcello Mereu per il miglior restauro. La Subaru Wrx di Christian Malugani si è guadagnata l'urlo collettivo con il riconoscimento "Fammela guidare", consegnato dal nostro Ivan Capelli.

La Chevrolet Camaro del 1972 di Antonino Spezzano ha conquistato il titolo di "La regina del Celebrità", mentre la Peugeot 406 Coupé blu di Paolo Bossi ha dimostrato che gli "Italians do it better", grazie al tocco Pininfarina. A rappresentare la categoria "Affari esteri", ci ha pensato la Subaru Svx di Ermes Formilan.

Tra i premi delle istituzioni, il riconoscimento *Acì Storico* è andato alla Porsche 911 2.2T del 1969 di Marco Catuzzo, l'*Automobile Club Milano* ha premiato la Innocenti Mini Export 1000 di Fabio Pradella, mentre *Acì Sport* ha celebrato una Alfa Romeo 4C Launch Edition del 2014 di Alberto Stefani. Il cronometro Wyler Vetta è finito al polso del proprietario della Volkswagen Polo G40 del 1991 (con 400.000 chilometri!), Riccardo Fenili, vincitrice dell'omonimo premio.

Infine, il titolo più ambito, il "Best of Show", è stato assegnato alla Porsche 911 Carrera 2.7 RS del 1973 di Pierluigi Bottini, mentre il pubblico ha incoronato la Fiat Panda 4x4 di Donato Alberto con il premio "La regina del Fest". L'avresti votata anche tu?

Se questo è stato solo il debutto, viene naturale chiedersi cosa potrà accadere nella prossima edizione. Ma una cosa è certa: lo *Youngclassic Fest* ha già lasciato il segno. **L'Espresso**



Quando organizzi un raduno con quattrocento auto ti aspetti che ci sia una grande varietà non soltanto di modelli ma anche di tipologie. C'erano esemplari molto rari e altri addirittura impensabili, come la Subaru Svx che ha vinto il premio "Affari Esteri": alzi la mano chi ne aveva mai vista dal vivo una in Italia! Poi "pezzi" particolarmente belli di auto popolari, come la X1/9 "Scelta da Youngclassic", in un bellissimo e inusuale colore marrone. O ancora la "Best of 70", una Fiat 127 Top conservata in condizioni davvero ottime



CI VEDIAMO NEL 2026!
Sotto, la squadra di *Acì Editore* artefice dell'organizzazione della prima edizione dello *Youngclassic Fest*. Da sinistra: Niccolò Gregori, Saverio Villa, Oriana Bianchetti, Francesco Pelizzari, Alessandro Farniani, Sara Mandelli, Luigi Di Torrice (*Acì Informatica*), Daniela Penin, David Giudici, Andrea Bellomo, Andrea Famiani, Carlo Di Giusto, Francesco "Turbofranz" Mosconi; accosciati, Ivan Capelli, Dario Matteotti e Paolo Milini di Milano Classiche. La prima edizione del nostro raduno ha avuto un ottimo successo, nonostante le bizzze del meteo che ha costretto ad anticipare di molto le premiazioni gestendo anche la comprensibile paura, di chi ha partecipato, che l'imminente fortunale potesse mettere a repentaglio l'integrità delle auto. Naturalmente si può fare sempre meglio e lo faremo: a breve stabiliremo la data della seconda edizione, nel 2026. Stay tuned!

